

CABLATURA DEGLI EDIFICI, I GEOMETRI SULLE NUOVE NORME CEI

I Geometri intervengono sulla questione della cablatura obbligatoria degli edifici di nuova costruzione, stabilita dalla legge n. 164/2014 e dalle **nuove norme CEI**, che sono state al centro del dibattito di uno dei primi appuntamenti in agenda allo [Smart Building Forum](#), in corso a Bologna all'interno del SAIE 2015.

“Partendo dalla presa d’atto che l’Italia risulta essere uno dei paesi meno cablati d’Europa, ha osservato il Consigliere nazionale del CNGeGL, **Pasquale Salvatore**, non si può fare a meno di evidenziare che la principale motivazione derivi dalla difficoltà di conciliare gli interventi innovativi in materia di impiantistica tecnologica, con il timore dei condomini di vedere minata l’estetica dei loro edifici, la limitazione dell’uso delle parti comuni o la preoccupazione di avere un aumento dell’inquinamento elettromagnetico”

Insieme a lui si sono uniti al dibattito diverse altre personalità del mondo accademico e professionale italiano, tra cui Andrea Boeri dell’Università di Bologna, Armando Zambrano del Consiglio Nazionale Ingegneri, Giampiero Giovannetti del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e Carmine Battipaglia di CNA Installazione e Impianti.

“La legge 164/2014 non è ancora del tutto applicabile per la mancanza di un provvedimento che sblocchi le innovazioni impiantistiche da decisioni di determinate maggioranze, condizionate da preconcetti e da informazioni insufficienti o distorte”, ha continuato Salvatore.

Per il rappresentante nazionale dei Geometri italiani, “La presenza a quest’incontro dei rappresentanti del mondo delle professioni dimostra la disponibilità che le categorie tecniche hanno nel voler collaborare con un approccio multidisciplinare per contribuire a innovare il sistema infrastrutturale del nostro Paese”.

Sul fronte delle norme elaborate dal Comitato Elettrotecnico Italiano, Salvatore ha mostrato una totale apertura al confronto, spiegando come “Il contributo del CEI è da ritenere indispensabile per consentire, ha concluso Salvatore, la migliore applicazione delle norme tecniche in materia, in fase di progettazione, realizzazione e collaudo di una rete di comunicazioni elettroniche”.